

Progetto Sp.In. '06

**Sportello Informativo integrato
rivolto ai condannati, ai loro
famigliari e ai cittadini –
progetto a valenza regionale
anno 2006**

INDICE

<u>Introduzione: gli auspici.....</u>	<u>3</u>
<u>Premessa.....</u>	<u>3</u>
<u>Sintesi della proposta progettuale.....</u>	<u>4</u>
<u>Obiettivi generali, metodi e strumenti.....</u>	<u>5</u>
<u>Obiettivi.....</u>	<u>5</u>
<u>Strumenti e metodi.....</u>	<u>5</u>
<u>Schede di progetto.....</u>	<u>7</u>
<u>Scheda 1: azioni generali e trasversali:</u>	<u>7</u>
<u>Provincia di Genova.....</u>	<u>7</u>
<u>Comune di Genova.....</u>	<u>7</u>
<u>La Spezia.....</u>	<u>12</u>
<u>Tigullio.....</u>	<u>13</u>
<u>: Imperiese.</u>	<u>14</u>
<u>Budget.....</u>	<u>14</u>

Introduzione: gli auspici

La proposta progettuale che segue è la continuazione in senso evolutivo di quanto già costruito, a partire dalle iniziative intraprese e dai successi ottenuti ma, soprattutto, da quello che “anima” il movimento, dello Sp.In.

L’idea, tenacemente perseguita che vi sia una possibile attrazione, fra la comunità delle persone e i singoli, anche quando questi prendono strade divergenti dalla comunità stessa; che sia possibile, facendo leva su questa “attrazione”, riconnettere e ricostruire percorsi di cittadinanza reale, è ormai una realtà propria dello Sp.In.

Si tratta di proseguire su questa “strada” ormai ben delineata andando a consolidare l’intervento su tutto il territorio regionale, rinforzando quanto di buono è stato proposto sviluppando reti agite ed efficaci tra “pubblico e privato” concentrandosi anche sulla raccolta e analisi dei dati che i grandi numeri di interventi ormai raggiunti rendono particolarmente significativi e rappresentativi di una realtà troppo poco studiata ed organicamente monitorata..

Premessa

La pluriennale esperienza del progetto Sp.In. si riconosce nello spirito della cd Legge Simeone per consolidare, sviluppare ed implementare strategie di raccordo tra popolazione carceraria e società civile. Le azioni intraprese in questi anni, sono state centrate sulla costruzione e implementazione di sportelli che potessero operare, con una molteplicità di azioni su tutto il territorio della nostra Regione.

Queste sono state le sfide: il fornire informazioni alla popolazione carceraria e alle loro famiglie, l’essere punto di riferimento per percorsi di orientamento al lavoro (il “dopo”, il “fuori”), ma anche l’operare per consolidare idee e intenzioni di tanti soggetti territoriali che, messi in rete e seguiti sotto il profilo formativo, hanno potuto esprimere la loro “mission” di intermediazione al fine di promuovere l’inclusione sociale.

Lo Sp.In. è a questo punto una realtà “matura” in grado di affrontare nuove e forse più importanti sfide, che vanno al di là della semplice esistenza e del mero sviluppo di azioni sociali, è ormai un “interlocutore” conosciuto e riconosciuto dagli enti pubblici locali, dalle realtà penitenziarie del territorio e dal terzo settore: E’ questo il momento di sviluppare azioni codificate e modellizzate di welfare mix pubblico – privato, di proporsi come “centro” di raccolta, analisi ed elaborazione dati; come vero e proprio strumento trasversale in grado di leggere e tradurre parte delle problematiche connesse al mondo dei detenuti, ex detenuti e loro familiari. Lo Sp.In. è insomma, una realtà che anche a livello nazionale emerge per continuità, copertura territoriale e ricchezza della rete a cui pensiamo di affidare un nuovo duplice ruolo: laboratorio di buone prassi e agenzia di raccolta ed elaborazione dati.

Sintesi della proposta progettuale

La presente proposta progettuale si pone l'obiettivo di:

- *Individuare e rinforzare, nell'ambito di tutte le azioni sperimentate e avviate, le iniziative di maggiore efficacia e richiesta.*
- *Creare modelli consolidati e replicabili di intervento misto pubblico – privato sulle tematiche oggetto dell'intervento degli Sp.In.*
- *Analizzare, sia in visione storica che revisionale, le tipologie di richieste pervenute che le modalità, i tempi e l'efficacia delle risposte date.*
- *Produrre e pubblicare una analisi dell'esperienza che partendo dai dati raccolti e dallo studio degli stessi approfondisca la realtà della popolazione target dell'intervento*

Lo Sp.In. del 2006 è pertanto la continuazione e il completamento in senso evolutivo di quanto intrapreso: una rete di soggetti istituzionali e di terzo settore, che si è allargata con il tempo articolandosi territorialmente fino a coprire l'intera Regione; una rete di sportelli in stretta connessione tra di loro, capaci di rispondere alle esigenze specifiche del contesto in cui operano; in collegamento con i Servizi territoriali (segreterie tecniche e Conferenze di Zona); senza dimenticare, sul quotidiano, la parola e la relazione, l'informazione data e l'ascolto prestato, la formazione organizzata e l'interesse sociale risvegliato. Una rete di sportelli in grado quindi di perseguire con buone possibilità di successo gli obiettivi sopra schematizzati.

Il ruolo di referente progettuale del Consorzio Sociale Agorà è quello non solo di coordinamento generale dell'esperienza in se stessa, subordinata al coordinamento istituzionale dell'Ufficio Esecuzione penale Esterna del Ministero di Giustizia, ma anche quello di soggetto in grado di saper condividere, mediare e promuovere con tutta la rete dei vari Enti interessati, una direzione di sviluppo.

Obiettivi generali, metodi e strumenti

Obiettivi

Gli obiettivi, metodi e strumenti del progetto Sp.In. 06 si richiamano all'intero percorso fin qui sviluppato e comprendono

obiettivi di funzionamento quali:

- *Favorire l'accesso dei detenuti alle risorse, istituzionali e non, presenti sul territorio, volte a facilitare il processo di reinserimento sociale della persona..*
- *Fornire informazioni (semplici e comprensibili) circa l'esecuzione della pena in carcere ed in misura alternativa, con particolare riferimento alle norme e alle procedure applicate.*
- *Facilitare l'attivazione di borse lavoro caratterizzate da flessibilità e rapidità di avvio al fine di integrare gli strumenti ad oggi a disposizione del settore.*
- *Essere presenti nelle Carceri, secondo criteri e modalità condivise con le direzioni, al fine di agevolare il delicato passaggio informativo relativo alle possibilità offerte dal "fuori".*
- *Mantenere coeso il gruppo di operatori professionali e volontari individuato, allargandone il numero e la composizione.*
- *Trasferire e consolidare i modelli di lavoro condivisi sviluppati in questi anni*

E obiettivi di sviluppo:

- *Messa in rete delle risorse, istituzionali e non, del territorio, con particolare riferimento alla creazione di modelli condivisi e replicabili di azioni di welfare mix.*
- *Produzione di un report/pubblicazione che a partire dai dati storici e contingenti sviluppi analisi quantitative e qualitative dei fenomeni sociali oggetto degli interventi con particolare riferimento all'individuazione delle modalità e fonti di invio, di richiesta, di problematiche espresse e occulte, di modalità di risposta ed efficacia dei percorsi attivati*

Strumenti e metodi

Nel percorso fin qui realizzato a partire dal 2000 sono stati sviluppati modelli di attività di sportello, di sensibilizzazione del contesto, di differenziazione e specializzazione delle risposte ai bisogni che hanno superato la fase di sperimentalità.

Tali modelli sono oggi pronti per essere implementati con maggiore consapevolezza testandone l'efficacia in senso di buone prassi consolidate e efficacia dei risultati nel tempo. La modalità della ricerca azione e del monitoraggio costante e sistematico dei dati in possesso dei vari Sp.In regionali rappresenteranno un "continuum" di percorso che accompagnerà ogni azione del progetto per consentire a fine periodo d'attività la pubblicazione di un report in grado di offrire uno spaccato storico (dal 2000 ad oggi), numerico e qualitativo del fenomeno con particolare riferimento dell'incidenza degli interventi messi in campo.

La metodologia per il 2006 sarà caratterizzata da:

- *Utilizzo di una banca dati delle risorse disponibili nel territorio, con particolare riferimento alle risorse socio - sanitarie legate al Volontariato ed al Privato sociale; costante monitoraggio, comparazione ed aggiornamento dei dati finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia dello strumento. Sviluppo di una azione di ricerca azione e monitoraggio ragionato dei dati raccolti costante e precisa*
- *Coinvolgimento, quando possibile, della famiglia e di ogni altra risorsa esterna al carcere per favorire il sostegno e il reinserimento del soggetto "target".*
- *Coordinamento delle "risposte" con l'UEPE e con il Magistrato di Sorveglianza, rispetto a tutti i bisogni di informazione evidenziati dall'utenza;*

- *Periodiche relazioni in grado di offrire un costante monitoraggio dei bisogni che salvo alcune priorità costanti (lavoro e casa) sono in continua evoluzione in grado di inserirsi in un più organico piano di raccolta dati (*
- *Aggiornamento dei documenti annuali di report che, partendo dalla realtà quotidiana del lavoro svolto, dalle problematiche emerse e dalla ricorrenza o meno delle richieste, si propongano come un veri e propri studi, elaborati congiuntamente dal CSSA e dai vari Enti coinvolti.*
- *Creazione di Network locali che, attraverso strumenti informatici, cartacei, seminariali, ecc. possano stimolare i flussi comunicativi tra enti, attori di interventi differenti sul target.*
- *Individuazione di specifici spazi e momenti di valutazione, ex ante ed ex post, che facciano particolare riferimento all'efficacia e all'efficienza degli interventi previsti o attuati.*

Schede di progetto

Scheda 1: azioni generali e trasversali:

Rete generale di riferimento

Regione Liguria

- Agenzia Liguria Lavoro
- Io lavoro forum.

Provincia di Genova

- Uffici Inclusione fasce deboli All'interno del nostro progetto di avvicinamento al lavoro di persone con attuali o pregresse storie penali, si è attivata la rete con i Centri per l'Impiego attraverso un accordo formalizzato con l'UEPE. Per ogni centro abbiamo un referente per lo Sp.In. ed un canale preferenziale.
- Centri provinciali per l'impiego:
- Cip Molassana - Cip Cornigliano -Cip Teglia- Cip Cesarea-Cip Voltri: Abbiamo contatti quotidiani per prendere appuntamenti per colloqui, per informazioni e altro. Gli stessi operatori dei Cip ci inviano persone per chiarimenti o per un primo filtro su persone con problemi penali.
- Audizione della Commissione Carcere della Provincia Lo Sp.In. è riconosciuto come soggetto in grado di offrire informazioni tese a conoscere i servizi del territorio vicini al carcere.
- Commissione lavoro Tavolo di approfondimento e progettazione aperto alle associazioni, ai servizi pubblici, sensibili alle tematiche del carcere e ai problemi legati al reinserimento dei detenuti. In tale commissione lo Sp.In. porta il proprio contributo definendo, insieme agli altri soggetti di rete, uno strumento di accesso al lavoro flessibile e che mantenesse la forma di un incontro educativo e di mediazione autorevole. Nasce qui il Progetto Penelope finanziato dalle Pari Opportunità della Provincia.
- Istituto Spinelli della Provincia Abbiamo aperto una collaborazione per usufruire direttamente di alcuni strumenti e supporti formativi offrendo la nostra consulenza e filtro rispetto ai casi del penale che accedono alle risorse dell'istituto. L'orientamento per le donne e i percorsi formativi di aggiornamento delle professioni sono tra gli strumenti attualmente a disposizione.
- Enti di formazione Nel reperimento di opportunità lavorative e formative ci siamo appoggiati ad alcuni enti di formazione con i quali abbiamo un canale diretto. Ial Liguria ed Is.For.Coop hanno organizzato e gestito il Progetto Per Donne in Difficoltà, Aesseffe ha sviluppato idee di corsi di formazione per sostanziare richieste di misura alternativa.

Provincia di La Spezia

- Centri provinciali per l'impiego

Comune di Genova

- Unita' operativa cittadini senza territorio-sportello immigrati- dormitori per senza fissa dimora Fin dagli inizi dello Sp.In. è stato il servizio più contattato. Adesso per le persone SFD facciamo la prenotazione telefonica in Comune e per alcuni casi di estremo disagio parliamo con gli operatori per dimostrare l'effettivo stato di precarietà e sostanziare la richiesta di reperire un alloggio. Con lo sportello immigrati abbiamo stabilito una collaborazione informale di invio reciproco di persone con problematiche legate alla

condizione di stranieri per verificarne lo stato giuridico sul territorio italiano mentre lo Sp.In. accerta la posizione penale per capire se si può intravedere una possibilità di integrazione.

- *Rete madre bambino è in atto una collaborazione, che porta ad accessi diretti per lo Sp.In. per gli alloggi protetti in determinate situazioni di grave disagio.*
- *Distretti sociali Abbiamo contatti con tutti i distretti del territorio. Alcuni Distretti vengono da noi contattati per inviare persone o per chiedere informazioni o per verificare se è possibile ottenere dei sussidi economici per le persone uscite dal carcere che versano in condizioni di estrema povertà.*
- *Consulta Carcere Città lo Sp.In. ha sempre partecipato attivamente portando il proprio contributo affinché quest'organo possa divenire un osservatorio per avvicinare la città alle problematiche del carcere e delle persone private della libertà.*
- *Cassetta del Sindaco Abbiamo contatti con questo servizio per spese urgenti di tipo economico, legate alla sopravvivenza della persona.*
- *Ufficio segreteria tecnica-zona 2 Abbiamo continui rapporti con la responsabile della programmazione del lavoro sociale con gli adulti; insieme abbiamo pensato che l'esperienza dello Sp.In. potesse essere messa a disposizione e ad integrazione dell'attività dei Distretti Sociali, attraverso interventi informativi su tematiche penali ad uso degli operatori.*
- *Ucil (ufficio coordinamento inserimenti lavorativi) Abbiamo formalmente aperto una collaborazione rispetto alla possibilità di invio di persone nei progetti disponibili (psichiatrici - donne immigrate etc..) attraverso un filtro attivato dallo Sp.In. La persona inserita nei progetti viene comunque appoggiata dallo Sp.In. che continua a monitorare i passaggi verso il reinserimento sociale.*

Comune di Rapallo

Comune di Chiavari

Comune di La Spezia

- *Distretti sociali*

Polizia di stato

- *Questura di Genova - ufficio stranieri Dalla nascita dello Sp.In. la Questura è stata parte della rete. Attualmente il contatto avviene telefonicamente o direttamente tramite la visita dei nostri volontari per chiarimenti su situazioni complesse. All'interno della formazione per volontari ed operatori, l'ufficio stranieri ha portato sempre il proprio contributo, significativo per il lavoro di aiuto della popolazione straniera.*

Azienda Sanitaria Locale

- *Sert (riabilitazione tossicodipendenti e alcolisti) Abbiamo contatti frequenti e alcune collaborazioni con i Sert. Rispetto ai casi che si rivolgono allo Sp.In. ci accertiamo che le richieste a noi pervenute non siano in contrasto con la presa in carico del Sert. I Sert ci inviano persone con problemi di giustizia per orientarli verso un percorso di riabilitazione sociale, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto formativo e lavorativo.*
- *Servizi Dipartimentali di salute mentale I contatti avvengono in relazione ai casi che si sono presentati e quindi con l'operatore di riferimento.*
- *Ufficio Cartelle Cliniche*
- *Cup*

Volontariato

- Centri vicariali d'ascolto Contatti quasi quotidiani anche se non abbiamo definito una vera e propria procedura, ma con ogni centro cerchiamo insieme la risoluzione per difficoltà legate all'urgenza.
- Conferenza regionale volontariato giustizia Lo Sp.In. aderisce alla conferenza attraverso la presenza di un suo volontario. Siamo in contatto diretto e manteniamo uno scambio reciproco e culturale sulle tematiche legate alla possibilità di migliorare la situazione delle carceri genovesi e liguri, ai diritti dei detenuti e delle loro famiglie e alla messa in campo di strumenti per il realistico inserimento sociale all'interno della società. Alcuni volontari della conferenza svolgono il loro volontariato all'interno dello Sp.In.
- Centro Emergenza Famiglie Contattato frequentemente per situazioni di degrado economico e necessità di un aiuto economico immediato per poter porre le basi per un percorso.
- Centro Aiuto alla vita Collaborazione per casi di gravidanze difficili per la coppia o per la singola madre. Gli aiuti attivati sono concreti e vanno dall'assistenza medica, alle informazioni guidate, alla consegna di generi alimentari e vestiario per neonati ed attrezzatura .
- Udi - centro di accoglienza Inviando casi con una presentazione dell'operatore inviante e ci teniamo in contatto per monitorare il percorso della persona.
- Massoero 2000 In rete dalla nascita dello Sp.In. per confrontarsi su inserimenti lavorativi presso il Laboratorio, di soggetti svantaggiati dell'area penale e con patologie psichiatriche.
- Suore missionarie dell'immacolata (suor Clara) In rete da diversi anni per donne immigrate clandestine. Assistenza morale e spirituale, sistemazione a servizio ed occasioni di piccoli lavori legati all'immediato sostentamento.
- Il Boschetto E' stato contattato molte volte per cui si può definire una collaborazione, i casi inviati sono comunque stati monitorati ed aiutati per altre richieste. Il Boschetto ospita ed offre alloggio a persone SFD o con difficoltà urgenti di sopravvivenza. Hanno accolto molte persone anche per periodi di 6 mesi.
- Federazione regionale solidarietà e lavoro-centro servizi integrato per immigrati Contattati dalla nascita dello Sp.In., abbiamo spesso avuto bisogno della loro collaborazione e consulenza per situazioni complesse dal punto di vista della posizione sul territorio (assistenza legale), per problemi rispetto all'alloggio e al lavoro. Hanno fornito allo Sp.In. la formazione in materia di immigrazione grazie al contributo dei mediatori culturali.
- Veneranda Compagnia della Misericordia Aderente allo Sp.In. E' l'associazione che si occupa da sempre di detenuti ed ex.Rete sostanziale con il Laboratorio di falegnameria, il Dormitorio La Notte e la Casa Famiglia per donne in stato di esecuzione penale esterna
- Unione Evangelica Solidarietà Aderenti allo Sp.In. fornisce aiuto diretto in termini di accompagnamento verso l'inserimento lavorativo, nello specifico donne extracomunitarie.
- Centro Betel di Torriglia Contattati in più occasioni per aiutare persone con un disagio generico anche non legato alla dipendenza. Hanno una casa di accoglienza e recupero per tossico- e alcol dipendente.
- A.R.C.A.T (alcolisti in trattamento) Contattati per invio persone che volevano avvicinarsi ai gruppi degli alcolisti in trattamento.

- Croce Rossa Italiana Aderente allo Sp.In. Collaborazione intensa con l'ambulatorio per persone senza permesso di soggiorno e senza assistenza sanitaria. Accoglienza per progetti di volontariato di persone in misura alternativa.
- Giocatori anonimi Contattato per informazioni, ed in riferimento ad alcuni casi di persone che non volevano rimanere legati al servizio pubblico.
- S.E.A.C Aderente allo Sp.In. Svolge volontariato all'interno dell'area della giustizia soprattutto in carcere. Molte persone sono state inviate al centro di ascolto Diamante per interventi di tipo economico urgente e legato al sostentamento. Rete efficace.
- Ambulatorio città aperta Inviata persone per accedere alle cure mediche.
- Associazione Gigi Ghirotti Contatti per informazioni ed invii relativi alle borse lavoro per persone malate di AIDS e per persone appena scarcerate per assistenza domiciliare.
- Suore di madre Teresa di Calcutta Contattate per situazioni di urgenza per il reperimento di alloggio e assistenza alle donne immigrate con figli.
- Missionarie della carità di madre Teresa Contattate per invio persone senza fissa dimora per il servizio mensa
- .
- RETE LEVANTE (TIGULLIO E LA SPEZIA)
-
- Associazione Mano Amica di Rapallo. Contatti frequenti per interventi di sostegno economico d'urgenza a sostegno di persone appena scarcerate
- Caritas diocesana di Chiavari. Contatti frequenti per interventi di urgenza a sostegno di persone appena scarcerate
- Centro di Crescita della Caritas Diocesana di Spezia: Aderente allo Sp.In. sviluppa le attività di sportello
- Centro di servizi del volontariato di Spezia: Fornisce supporto sia formativo che logistico alle attività dello Sp.In di Spezia
- Conferenza San Vincenzo di Spezia Aderente allo Sp.In. sviluppa le attività di sportello
- Il Villaggio del Ragazzo: In rete per interventi specifici
- Associazione Mano Amica di Rapallo: In rete per interventi specifici
- RETE PONENTE LIGURE
- Ass. famiglie tossicodipendenti (AFAT): In rete per interventi specifici
- Ass. famiglie ponente ligure (AFPL): In rete per interventi specifici
- Associazione Il Mappamondo di SANREMO: Aderente allo Sp.In. sviluppa le attività di sportello
- Club Alcolisti in Trattamento (C.A.T.): In rete per interventi specifici
- Caritas Diocesana di SANREMO: Aderente allo Sp.In. sviluppa le attività di sportello
- Comunità terapeutica Ancora SANREMO: In rete per interventi specifici
- Conferenza Volontari S. Vincenzo di IMPERIA: Aderente allo Sp.In. sviluppa le attività di sportello
- Conf. Volontari S. Vincenzo di VENTIMIGLIA: Aderente allo Sp.In. sviluppa le attività di sportello

Non vengono qui elencate tutte le mense, le parrocchie e centri che erogano ogni giorno prestazioni per le persone disagiate alle quali ci riferiamo quotidianamente e con le quali c'è da tempo un ottimo rapporto di collaborazione e di scambio di informazioni e supporti.

Comunità terapeutiche

- Centro solidarietà Genova Aderenti allo Sp.In. I contatti con il CSG sono frequenti soprattutto per quanto riguarda la richiesta di adulti TD che vorrebbero intraprendere un percorso in Comunità e per i SFD usciti dal carcere e TD. che possono alloggiare ad Odissea per un breve periodo. Utilizziamo spesso il Centro per informazioni e consulenza in materia di disagio e dipendenza.
- Comunità san benedetto al porto Aderenti allo Sp.In. Abbiamo contatti frequenti per la disponibilità ad offrire sostegno ed accoglienza a persone in stato di disagio oltre a persone colpite dalla dipendenza da sostanze. Contattata spesso per i laboratori di avvicinamento al lavoro.
- Associazione il quadrifoglio In rete per alcuni casi di persone con problematiche di dipendenza.
- Associazione veri amici -teen challenge In rete per inserimenti di persone tossico ed alcool dipendenti in comunità terapeutica.
- Afet-l'aquilone Struttura in rete per il reinserimento sociale dei tossico dipendenti. E per la possibilità di concretizzare borse lavoro.
- Comunità casa nostra In rete per alcuni casi di persone già inserite in Comunità con problematiche penali e malati di aids. Per quanto riguarda il reinserimento sociale lo Sp.In. offre il suo contributo all'interno dei progetti di riabilitazione psico - sociale.

Veri Amici

Privato sociale

- Progetto Liguria Lavoro E' stato il primo consorzio di cooperative sociali che abbiamo contattato definendo subito una procedura d'accesso per i soggetti deboli che afferivano allo Sp.In.
- Federazione regionale solidarietà e lavoro Contattati fin dalla nascita dello Sp.In. come consulente ed aiuto per l'orientamento e gli inserimenti lavorativi delle fasce deboli.
- Consorzio sociale agorà Aderente allo Sp.In. Il Consorzio è sempre stato presente nella realizzazione dello Sportello, non solo come capo fila del progetto, ma anche in termini di consulenza e contatti con il territorio. E' stato inoltre, utilizzato come azienda nel reperimento di posti di lavoro per persone dell'area penale.
- Proges soc. coop. r.l. Cooperativa di fascia B, contattata molto frequentemente per inserimenti lavorativi di detenuti in misura alternativa o appena scarcerati. La Proges ha inserito adulti dell'area penale attraverso borse lavoro o tirocini, cercando di trovare dei percorsi protetti e su misura. Con la Coop esiste una collaborazione definita formalmente.
- Cooperativa Sociale Ponte X è una recente realtà di terzo settore nata anche in seguito ai contatti e alle attività sviluppate nell'ambito del progetto Sp.In.

Università di Genova

Facoltà di Giurisprudenza

Nell'ambito della formazione per i volontari e gli operatori dello Sp.In. abbiamo più volte contattato il Prof. Della Casa, docente di Diritto penitenziario per formazione e consulenza. Lo Sp.In. ha restituito la collaborazione portando la propria testimonianza all'interno del corso di diritto penitenziario.

- Dimel-Istituto di Criminologia e psichiatria forense- In rete per costituire una rete più intensa e proficua in termini di restituzione scientifica e teorica del lavoro sociale sulle persone dell'area penale, non perdendo di vista gli indicatori sul fenomeno devianza e carcerazione.

- Facoltà di Scienze della Formazione per collaborazioni e progetti nell'ambito dei finanziamenti della Comunità Europea.

Amministrazione penitenziaria

Nel mandato progettuale dello Sp.In. è indubbia la collaborazione che deve nascere con gli istituti di pena allo scopo comune di attivare risorse e percorsi per la popolazione ristretta.

Abbiamo due progetti di rete e collaborazione con le carceri genovesi. Attualmente siamo in re ingresso (dopo una pausa dovuta al cambio di direzione) all'interno del carcere di Marassi per mettere in campo uno Sp.In. bassa soglia ad accesso libero per tutta i ristretti del carcere. Nel frattempo per la nostra attività ordinaria siamo in contatto con il Direttore, gli educatori del trattamento e con alcuni operatori della Custodia Attenuata e del Centro Clinico.

Nel carcere femminile di Pontedecimo siamo attivi con il Progetto "Un ponte per le donne", dove la Direzione ed il GOT ci segnalano detenute con le quali iniziare un lavoro di avvicinamento alla libertà sostanzialmente con un percorso graduale di reinserimento nella società.

Siamo in rete come attività ordinaria di Sportello con il Direttore e gli educatori del trattamento. Carcere di Milano Opera, abbiamo preso contatti con il Sert interno e gli educatori del trattamento per riuscire ad attivare una rete che ha condotto una persona detenuta nel Carcere di Milano - Opera ad intraprendere un percorso riabilitativo in comunità terapeutica.

Carcere di Padova, contattata la redazione di "Ristretti Orizzonti" con la quale teniamo un costante filo diretto sulle tematiche relative alla detenzione e agli strumenti da mettere in campo a livello nazionale sul lavoro dentro e fuori le mura. Utilizzato come circolo delle idee.

Carcere di La Spezia, Imperia, Chiavari siamo in rete e internamente svolgiamo attività di informazione ad accesso libero.

Sp.In. Alessandria: Siamo in rete con questo servizio diverso dal nostro per poter collaborare e confrontare le attività. Contatti con altri Sp.In. sul territorio nazionale.

La Spezia

Rete di riferimento:

Da un punto di vista Istituzionale la rete per Spezia ha una particolarità unica in Liguria. La competenza territoriale per il Ministero di Giustizia è del Centro Servizio Sociale Adulti di Massa che per il progetto specifico è in costante relazione con l'omologa struttura di Genova. Fatta questa premessa ad oggi la rete è così costituita:

- *CSSA di Massa*
- *CSSA di Genova*
- *Carcere di Spezia*
- *Comune di Spezia*
- *Centri per l'impiego del territorio*
- *Caritas*
- *Assoc. Centro di Crescita*
- *Croce Rossa Italiana*
- *Centro di servizi al Volontariato*
- *Ass. Lenad*
- *Conferenza San Vincenzo*

Collocazioni sportello

Lo sportello si trova presso i locali della sede centrale della Caritas Diocesana della Spezia, abbiamo a disposizione una stanza attigua all'ufficio del C.S.S.A.

La sede è in posizione centrale vicina al Comune, alla Provincia, alla Prefettura, all'Ufficio Provinciale per l'Impiego, all'ASL e al Centro d'Ascolto della Caritas.

Funzionamento

Lo sportello è ufficialmente attivo dal settembre 2004, con un giorno di apertura **settimanale che è il mercoledì dalle 14:00 alle 17:00, al lunedì e al venerdì mattina riceviamo su appuntamento dalle ore 9:00 alle 13:00**, inoltre abbiamo l'autorizzazione di poterci recare all'interno del Carcere della Spezia con cadenza quindicinale.

Volontari, Operatori e Associazioni fattivamente Coinvolte

*Il "gruppo" Sp.In., ha seguito un doppio percorso di formazione per prepararsi all'apertura dello sportello, in stretto collegamento con il CSSA di Massa –La Spezia. Da quando siamo attivi organizziamo una riunione di verifica quindicinale. **Allo stato attuale partecipano al funzionamento dello sportello 5 volontari e un operatore per il coordinamento e le attività di collegamento.** Le Associazioni che forniscono aiuto allo sportello sono: Centro di servizio del volontariato " Vivere Insieme", Caritas, Associazione Centro d'Ascolto Caritas, Associazione Volontari di Crescita Comunitaria, Codice Donna, LENAD, Associazione La Famiglia, Comitato Solidarietà Immigrati, San Vincenzo, Associazione Giovanni XXIII.*

Tigullio

Rete di riferimento:

Il progetto è partito con una particolarità sostanziale legata alla territorializzazione del servizio che vede due territori di riferimento Chiavari e Rapallo, questo permette interventi su misura e più vicini alle zone di residenza dell'utenza.

- Carcere di Chiavari
- CSSA di Genova
- Comune di Rapallo
- Comune di Chiavari
- Croce Rossa Italiana
- Caritas diocesana di Chiavari
- Associazione Mano Amica di Rapallo
- Il Villaggio del Ragazzo
- Veneranda Compagnia della Misericordia

Savona

Rete di riferimento:

- Consorzio sociale il Sestante
- Coperarci
- Caritas diocesana di Savona e Albenga
- Seac di Savona
- coop. soc. di tipo B Coedis

: Imperiese.

Rete di riferimento:

Il CESPIM, capofila delle associazioni, oltre a mettere a disposizione i locali per la sede di sportello di Imperia e Sanremo e relativa attrezzatura tecnica, si fa carico: del collegamento tra associazioni e CSSA; del collegamento con gli altri sportelli Liguri; del costo della supervisione; del costo dei depliants divulgativi/informativi sullo sportello; del finanziamento di corsi di formazione/aggiornamento per i volontari/operatori coinvolti nell'attività.

- *A.R.C.I. provincia di IMPERIA*
- *Ass. famiglie tossicodipendenti (AFAT)*
- *Ass. famiglie ponente ligure (AFPL)*
- *Associazione Il Mappamondo di SANREMO*
- *Club Alcolisti in Trattamento (C.A.T.)*
- *Caritas Diocesana di SANREMO*
- *Comunità terapeutica Ancora SANREMO*
- *Conferenza Volontari S. Vincenzo di IMPERIA*
- *Conf. Volontari S. Vincenzo di VENTIMIGLIA*
- *Croce Rossa Italiana di IMPERIA*
- *Caritas Diocesana Intemelina*
- *operatori del Sert A.S.L. 1*
- *assistenti sociali del Distretto Sociale di VENTIMIGLIA*

Le prime 9 associazioni hanno anche aderito al progetto Sp.In.

Collocazioni sportello

- *IMPERIA c/o la sede del CESPIM Via Cascione 86;*
- *SANREMO c/o la sede del CESPIM Via S. Francesco 11*
- *VENTIMIGLIA - la sede deve ancora essere individuata*

Genova:

Rete di riferimento:

Lo Sp.In. di Genova ha la particolarità di aver oltre che un'anzianità di funzionamento maggiore anche di aver svolto la funzione di stimolo ed avvio degli altri sportelli. Da questo discende lo sviluppo della rete di riferimento che ad oggi in gran parte coincide con la rete generale sopra dettagliata, per cui si rimanda alla sezione citata.

Collocazioni sportello

Via(Presso gli uffici del CSSA di Genova)

Budget

Nel rispetto dell'intero apparato progettuale sopra descritto, lo Sp.In. '06 dovrà avvalersi di risorse generali dedicate al funzionamento complessivo del progetto e di risorse specifiche direttamente collegate alle attività svolte nei vari territori.

*Il Consorzio sociale Agorà, quale ente capofila, si impegna nel pieno rispetto progettuale e in accordo con il **C.S.S.A. di Genova**, che di tutto il progetto è garante istituzionale e supervisore generale, a destinare quote del finanziamento ricevuto ai partner capofila delle varie realtà territoriali, che, per quanto di loro competenza e per quanto eventualmente allocato a terzi, ne risponderanno a pieno fornendo precisa e congrua rendicontazione al Consorzio sociale Agorà che a sua volta si farà carico di sistematizzarla ed inviarla nel suo complesso alla Regione nei tempi e modi richiesti.*

Voci di spesa del progetto sono:

- *Coordinamento generale del progetto: 1 persona (per 12 ore al mese a 25,17 € orarie) **3.912,00 €***
- *Gestione delle attività di sportello (nelle 5 realtà territoriali previste): **86.000,00 €** comprensivi di costi del personale e di costi di funzionamento e gestione non superiori al 10% del budget allocato a ciascuno Sp.In., così scomposta:*

<i>Sp.In. Genova</i>	<i>28.500,00 €</i>
<i>Sp.In. La Spezia</i>	<i>15.500,00 €</i>
<i>Sp.In. Tigullio</i>	<i>9.000,00 €</i>
<i>Sp.In. Imperia</i>	<i>18.000,00 €</i>
<i>Sp.In. Savona</i>	<i>15.000,00 €</i>
- *Pubblicazione risultati **12.000,00 €** (pubblicazione e stesura dei risultati)*
- *Gestione amministrativa centrale: 1 persona (10 ore al mese a 17,40 € orarie) **2.088,00 €***

TOTALE COSTO DEL PROGETTO 104.000,00 € iva di legge compresa